Porta Marina, serve un restauro conservativo? Nel 2023 la Soprintendenza lo richiese

Il nuovo distacco di piccoli elementi lapidei dall'arco di Porta Marina, a Siracusa, riaccende i riflettori sulle condizioni del monumento. E riporta di attualità il dibattito sulla necessità di un vero intervento di restauro conservativo dello storico bene. Nell'attesa, è stato inibito il transito sotto l'arco in pietra, fino al 7 dicembre.

Già nel febbraio 2023, dopo un cedimento provocato dalle forti piogge e dal vento, si era presentata la necessità di intervenire sulle condizioni della struttura. In quell'occasione, l'allora soprintendente ai Beni culturali, Savi Martinez, aveva indicato l'opportunità di un intervento più approfondito, che non si limitasse alla porzione interessata dal distacco. La prima risposta era stata una messa in sicurezza provvisoria, con l'utilizzo di tubi innocenti e tavole sagomate per impedire lo scivolamento di altri elementi lapidei. Una soluzione tampone, in attesa di un intervento risolutivo.

Quella impalcatura protettiva è stata successivamente smontata. Ma senza quel restauro complessivo auspicato da molti. Il Comune di Siracusa, proprietario del bene, non ha inserito il recupero di Porta Marina tra le priorità degli ultimi anni. Mentre nell'area circostante si sono susseguiti altri lavori e trasformazioni come la nuova piazzetta, la sostituzione della pavimentazione con l'asfalto e l'installazione della scultura di Stefania Pennacchio, l'Elmo di Archia.

Interventi che hanno ridisegnato lo spazio attorno al monumento, senza però risolvere il problema della sua

conservazione. Il tema, oggi, è capire se sia il caso di accelerare sul fronte restauro. Peraltro, nel 2024 il Comune aveva inserito il restauro di Porta Marina tra gli interventi possibili attraverso finanziamenti con le risorse regionali destinate a Ortigia.

Anche la Soprintendenza, nel decreto regionale del giugno 2024 relativo alla concessione in uso del monumento, aveva prescritto che fossero adottate misure di tutela e conservazione attraverso un'attività "coerente, coordinata e programmata di manutenzione e restauro".

Nel frattempo, il nuovo distacco ha imposto un'altra chiusura. Il passaggio veicolare sotto Porta Marina resterà interdetto fino al 7 dicembre, secondo l'ordinanza comunale. Una limitazione che arriva a pochi giorni dalla festa di Santa Lucia. Il 13 dicembre, infatti, la processione con il simulacro della Patrona dovrebbe attraversare proprio l'area del monumento. Al momento non emergono indicazioni di modifiche al tradizionale percorso, ma saranno le verifiche sulla sicurezza a determinare le condizioni effettive di transito.

La Soprintendenza segue con attenzione la vicenda ed è pronta a garantire la propria collaborazione e sorveglianza durante un eventuale cantiere. La competenza ad avviare le operazioni resta però in capo al Comune, proprietario del bene.

Nell'immediato potrebbero essere installate nuove strutture di contenimento e protezione, con tubi innocenti e paratie, per scongiurare ulteriori distacchi. Una misura necessaria, se ritenuta dai tecnici, ma che non può diventare ancora una volta la risposta definitiva.